

Pioassasco Da Torino a Savona a piedi: l'altra via del dottor Amerio

Un cammino di 206 chilometri per scoprire sentieri e borghi suggestivi

■ **PIOSSASCO** Nove tappe da percorrere, a piedi o in mountain bike. 206 chilometri da macinare per scoprire tesori e bellezze poco conosciute da Torino a Savona. È questa "l'altra via", una strada diversa verso il mare: a scoprirla il piossaschese Gianni Amerio, medico oculista con due studi tra Orbassano e Rivoli e una grande passione per il mondo della camminata. Con lui il giornalista in pensione Dario Corradino.

Da un'idea nata per gioco si è sviluppato il progetto "AltraVia": «Due anni fa ci siamo studiati sulla carta un itinerario per andare al mare senza fare il solito percorso autostradale», sorride Amerio. Ne è venuto fuori un cammino che unisce, percorrendoli lentamente, territori diversi: paesi famosi e borghi pressoché sconosciuti, terre note per i loro frutti e boschi impervi. Scorci emozionanti di un percorso naturalistico tutto da scoprire: boschi impenetrabili, campagne coltivate, colline dai ricchi vigneti.

«AltraVia - spiega l'oculista piossaschese - vuole essere una stimolante e alternativa proposta per il turismo lento, sia esso a piedi o su due ruote. Si transita attraverso città come Torino, Alba e Savona, borghi storici come San Damiano d'Asti e Millesimo, territori patrimonio dell'Unesco come il Monferrato e le Langhe. Eppure per molti tratti sembra di entrare in un'altra dimensione, fatta di luoghi e tempi remoti, inghiottiti da un paesaggio e una natura che sorprende. Si potrà godere pertanto di un felice connubio tra natura e arte: innumerevoli saranno gli spunti offerti al viaggiato-



L'oculista Gianni Amerio in cammino tra i vigneti.

re attento». Un percorso che Amerio e Corradino hanno provato prima e dopo il lockdown dell'anno scorso. Promosso da "Turismo in Langa", il progetto "AltraVia" è diventato anche una guida ufficiale edita da Morrellini. L'ambizione è di far diventa-

re quel percorso la prima via escursionistica dell'Italia Nord-occidentale a lunga percorrenza, al di fuori dell'arco alpino: Torino, Andezeno, Cortazzone, San Damiano d'Asti, Alba, Bossolase, Ceva, Millesimo, Montenotte Superiore, Savona. Tappe a piedi da poco più di

20 chilometri lungo sentieri, strade bianche e tratti poco frequentati. Con un occhio attento alla rete viaria, alla possibilità di pernottare in centri caratteristici, a un tracciato mai banale e sempre diverso e ricco di spunti naturalistici e paesaggistici.

PAOLO POLASTRI

Pioassasco Rifiuti, emergenza abbandoni ai margini della città

■ **PIOSSASCO** Carcasce di automobili, grandi quantità di rifiuti riconducibili a plastica, vetro, ferrame vario, lattoneria, materiale coibente, carta, materiale cementizio da demolizione, ingombranti di ogni genere. Questi i rifiuti abbandonati oggetto delle tre ordinanze emanate dal sindaco in questo mese, che obbligano i residenti a rimuovere tutto il materiale e a smaltirlo a norma di legge. Purtroppo il fenomeno di abbandono di rifiuti non è nuovo, e non è un

problema che riguarda solo le campagne di Pioassasco. Durante lo scorso Consiglio Claudio Gamba (Forza Italia) è ritornato sull'argomento chiedendo di conoscere i costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti abbandonati, e di pensare a delle azioni puntuali per arginare il problema. A rispondere a Gamba è stato l'assessore all'Ambiente Luca Abrate: «Nel 2018 l'Amministrazione ha speso circa 5mila euro per il recupero dei rifiuti abbandonati, nel 2019, 4mila euro circa e

nel 2020 3mila euro circa, distribuiti su 51 abbandoni registrati. Il sistema di monitoraggio e videosorveglianza è già attivo sul nostro territorio, sono presenti due fototrappole attive da anni. Talvolta vengono individuati e multati i responsabili di questo odioso reato, addebitando loro anche il costo per lo smaltimento nel caso venga fatto dal Comune». L'idea è quella di installare nuove fototrappole pronte a immortalare l'inciviltà di qualcuno.

R. ANA.

Pioassasco

Doppia mozione sulla campagna vaccini

■ **PIOSSASCO** È stata una discussione lunga e accesa quella che si è tenuta in Consiglio comunale per l'approvazione di due mozioni relative alla campagna vaccinale. Il consigliere Francesco Colucci (Pioassasco in movimento) non ha partecipato alla fase della discussione, accusando la maggioranza di voler sostenere l'iniziativa privata a discapito di quella pubblica. Riferendosi al polisportivo e alla bocciola infatti Colucci ha detto senza giri di parole: «Per quanto riguarda i test rapidi - ha affermato Colucci - abbiamo dato dei locali comunali e fornito servizi a favore di un'attività imprenditoriale a pagamento. Il livello della discussione per me è inaccettabile». Accusa ripresa anche dalle altre forze di minoranza ma rimandata al mittente dal consigliere Gianni Ferone (Insieme è possibile) che invece ha sottolineato tutto il lavoro svolto dall'Amministrazione in questi mesi per supportare le famiglie in difficoltà. Dopo momenti di confusione si è deciso di fermare il Consiglio convocando una capigruppo per discutere dei contenuti delle due mozioni. Quella presentata dalla minoranza chiedeva sostanzialmente alla Giunta di impegnarsi con l'Asl a costituire un punto vaccinale sul nostro territorio per rendere strutturale le necessità odierne e future relative alla vaccinazione, mettendo in campo ogni forza possibile per concorrere al raggiungimento degli obiettivi. Quella della maggioranza chiedeva più o meno la stessa cosa, andando però nel dettaglio riguardo le iniziative già messe in campo. Alla fine le forze di minoranza e maggioranza - eccetto Colucci - hanno deciso di convergere verso l'obiettivo comune approvando entrambe le mozioni.

ROMINA ANARDO

Pioassasco

«Auto troppo veloci in via Piave»



Via Piave.

■ **PIOSSASCO** È arrivata in Consiglio comunale la richiesta dei residenti di via Piave di mettere in sicurezza la strada. «Molti cittadini che abitano in via Piave - spiega il consigliere della Lega Maurizio Maddalena - lamentano scarsa sicurezza nel transitare o semplicemente uscire dal portone, a causa della velocità di transito dei mezzi». Il consigliere ha poi chiesto all'Amministrazione di occuparsi della questione prendendo provvedimenti urgenti. La strada infatti è piuttosto stretta, e spesso i portoni delle case si affacciano direttamente sulla via. Nonostante ciò le auto, soprattutto la mattina e il tardo pomeriggio, sfrecciano a velocità sostenute impedendo così l'uscita in sicurezza dei residenti. «L'ultima settimana - racconta una residente - mi sono ritrovata il mio gatto morto, investito a un passo dal cancello. Questa è la sicurezza in cui viviamo. Qui abitano anche bambini e per loro la preoccupazione è tanta: basta un attimo di disattenzione e potrebbe succedere una tragedia». Quello che i residenti chiedono è di realizzare dei dossi che costringano le auto a rallentare e di mettere degli specchi per avere una visibilità maggiore all'uscita dai portoni. «Coinvolgeremo il comando di Polizia locale - replica l'assessore ai Lavori pubblici Michele Bechis - per individuare le soluzioni più appropriate per obbligare gli automobilisti a rallentare».

ROMINA ANARDO

BREVI

BRUINO

INAUGURAZIONE RESTAURO CHIESA PARROCCHIALE

■ Domenica 6 inaugurazione dei lavori di restauro della chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo. Alle 10,30 la Messa, alle 11,15 la presentazione dell'intervento e visita della chiesa, alle 12 festa all'oratorio.

PIOSSASCO

CENTRI ESTIVI CON "MULINO AD ARTE"

■ Via alle iscrizioni per i Centri estivi organizzati da "Mulino ad arte" per bambini dai 9 ai 14 anni. Laboratori teatrali, training fisico, memorie sensoriali, giochi di narrazione e recitazione: info@mulinoadarte.com.



PIOSSASCO

LA NOTTE DEGLI ARCHIVI A CASA LAJOLO

■ Venerdì 4 Casa Lajolo aderisce alla Notte degli Archivi. L'appuntamento è alle 18: una serata dinamica, dove si alterneranno letture drammatizzate, musica e un momento conviviale nel giar-

dino di Casa Lajolo. L'ingresso è libero, aperitivo su prenotazione. Domenica 6 giugno sarà invece la giornata europea dei Parchi. Per festeggiare l'evento Casa Lajolo apre al pubblico con le visite guidate con orario 10-13 e 14,30-18. Prenotazioni agli eventi: info@casalajolo.it - 333 327.0586.

Pioassasco Tentano la fuga su auto sospetta

■ **PIOSSASCO** I Carabinieri della stazione di Pioassasco hanno denunciato domenica mattina due giovani di Beinasco e uno di Moncalieri che, anziché fermarsi all'alt, hanno tentato di fuggire sulla Sp6 a bordo di una Mercedes Clk. L'auto è uscita di strada qualche centinaio di metri più in là. Dai primi rilievi pare che i giovani abbiano tentato di fuggire perché l'auto sulla quale viaggiavano apparteneva a un prestanome pluripregiudicato al momento irreperibile.

Bruino Tagli in arrivo, a settembre una classe in meno: la Consulta scuola scrive al Ministero

■ **BRUINO** Da settembre la scuola "Alba Serena" si ritroverà con una prima elementare in meno, passando da due sezioni a una soltanto. Una decisione piovuta dall'alto che ha sollevato non poche critiche tra gli addetti ai lavori del mondo scolastico. Andrea Appiano, assessore alle Politiche educative, non ci sta: «Si riempiono la bocca - dice - con slogan contro le "classi pollaio", a favore del tempo pieno e di investimenti nell'istruzione pubblica. Poi a settembre a Bruino ci concederanno, al posto di quattro prime elementari poco numero-

se, solo 3 classi più numerose e taglieranno più cattedre del dovuto». Inutile la richiesta di avere una sezione a tempo prolungato in più. Il Ministero ha deciso che qui 63 neo-iscritti alla scuola elementare troveranno posto in sole tre classi. «E tutto questo dopo mesi in cui si parla di classi meno affollate, più ridotte, in analogia di rispetto del distanziamento e di sicurezza anti-contagio», aggiunge l'ex sindaco. Senza dimenticare la necessità di ritornare alla normalità, che va conciliata con le norme sulla sicurezza. «Quest'anno alle scuole è stato dato un organico

di potenziamento per venire incontro alle esigenze legate al Covid - puntualizza Appiano -. Stiamo ragionando per fare in modo che a settembre i bimbi più piccoli possano tornare a dormire a scuola dopo pranzo. Ma se mancheranno i bidelli che sistemano le brandine e sanificano i locali, mi chiedo come sarà possibile». Intanto la Consulta Scuola Bruino ha deciso di far sentire la propria voce ai piani alti, coinvolgendo anche la Regione. E inviando una lettera dal Ministero a tutti gli enti, «perché nei prossimi mesi si possa porre rimedio».

PAOLO POLASTRI

Bruino Orario esteso al Cup, ma le critiche non mancano

■ **BRUINO** Dalla metà di maggio il Cup di viale dei Tigli ha ampliato gli orari di apertura al pubblico dalle 9 alle 12 di ogni venerdì. Modifiche che però non hanno soddisfatto i numerosi utenti che si rivolgono al Centro unico prenotazioni e che si sono sfonati sui social chiedendo almeno un altro giorno di apertura. «Gli orari ridotti vengono giustificati da una sola motivazione: la pandemia - scrive un cittadino -, questa pandemia ci ha insegnato ad evitare gli assembramenti ma l'Asl fa ammassare tutte le persone un solo giorno a settima-

na». Una polemica condivisa da numerosi bruinesi, stanchi di avere un servizio non particolarmente soddisfacente. Nonostante l'amarezza dimostrata per l'orario ancora troppo ridotto, per le lunghe file che ne conseguono e per gli assembramenti tanto pericolosi in tempo di Covid, non mancano però i ringraziamenti rivolti ai volontari della Protezione Civile: «Cerchiamo di rendere sopportabile l'attesa alle persone - spiega uno di loro - che, se sono lì, è perché spesso non stanno bene».

L. IMP.